

CALDANA CLAUDIO pittore

Il 6 di Marzo 1953 a Povegliano Veronese nasce un artista completo: Claudio Caldana. Diplomatosi all'Artistico di Verona frequenta l'Accademia Cignaroli della stessa città, seguendo corsi di affresco, encausto e restauro pitture murali.

Dipinge da 35 anni.

I primi anni sono all'insegna della ricerca, per trovare uno stile personale in cui potersi riconoscere e distinguere.

Un vero e proprio viale dell'arte da percorrere cosparso d'indizi; il primo che, con sinuosa vanità si mostra in ogni sua opera, è la donna. La musa che Caldana venera e che gioca nel mostrarla sempre in modi sensuali e velate sfumature, anche con l'uso del colore spesso forte e penetrante.

Da molta attenzione ad apparenti insignificanti particolari, ricoprendola di luce intensa.

Nell'ampio " libro" della sua biografia, si delinea una continua voglia di sperimentare e sperimentarsi; sembra che abbia intrapreso una lunga e tortuosa caccia alla verità con, come unica arma un pennello.

Dopo aver raggiunto una pennellata sicura e decisa; dopo il periodo dei velluti, degli affreschi, dell'encausto, dell'oro, della luce, raggiunge finalmente la sua preda, arrivando al centro del vortice; una preda che ama contraddistinguersi per il gesto veloce ma efficace, per le innumerevoli ali che si creano col pennello e che danno vita ad una limpida immagine se goduta da lontano.

Una fontana di mille, mille gocce che conoscono alla perfezione la strada per la tela, sanno in che preciso modo disporsi e quale oggetto imitare.

Questa mano rappresenta l'irrequietezza di un artista che sa muoversi ormai con agilità all'interno della vita per estrapolare ciò che per lui è l'essenza vera delle cose.

*Sara Caldana (scrittrice Povegliano V se)*

## DOCUMENTAZIONE CRITICA

Il Pittore Caldana in possesso, di una buona maturità artistica nutre idee chiare, ma ancor di più egli gode di limpida ispirazione, come un poeta tante, che, le sue opere sembrano isolarsi dal convulso mondo di oggi, per trovare, la loro, ideale, dimensione nella serena levità di un sogno. Emerge così dai suoi lavori, un maturo frutto di una silenziosa e sofferta ricerca di significati pittorici.

Nelle sue opere forme e colori trovano un impatto soffice, che l'osservatore avverte con immediatezza e che completa la personalità dell'uomo e dell'artista.

*Ronald A. Menti (letterato ed umanista Vicenza) dalla Personale del 1993 alla galleria Rara Asis di Arzignano Vicenza*

Le opere di Claudio Caldana sono simbolo di una realtà soggettiva, interiorizzata, con i vibrazioni di luce e con una forza espressiva di rara efficacia. Le immagini sono realizzate con un ritmo serrato, spontaneo, genuino, intensamente emotivo. Una pittura animata dal colore e dalla poesia.

*Gino Trabini (giornalista Ferrara)  
dalla personale di Ferrara 1996*

Seno i suoi nudi di donna, colti nell'attimo in cui il corpo esce dal paludamento dell'abito, così che il loro scoprirsi si trasforma anche in un divenire, in un farsi e disfarsi che più che evidenziare, suggerisce e sfugge sulla variabile dell'immaginazione.

Fa cromia prescelta si libra sulla tastiera dell'aria conferendo ai dipinti una fragilità eterea, un'impronta che, pare ricalcare più che un soggetto reale, un segno.

L'effetto è quello delle, zampillo verticale e irrequieto di una fontana, deve pare quasi intravedere delle curve di donna che incessantemente si liberano dai veli.

*Vera Meneguzzo (critico d'arte Verona) dalla personale del 1996 di Isola Della Scala Verona*

Le stagioni compositive che caratterizzano il percorso artistico di Claudio Caldana, discendono da un'urgenza creativa che nasce essenzialmente da un costante desiderio di rendere manifeste tutte quelle emozioni e quelle sensazioni che emergono vivendo la quotidianità con curiosa partecipazione. Nell'apparente ovvietà degli accadimenti che compongono la routine, Caldana riesce a cogliere una cifra squisitamente lirica mediante un'innata capacità sincritica che assume forma e sostanza in quadri nei quali la rappresentazione scenico-spaziale e la rappresentazione visivo-figurale si pongono in una sorta di vero e proprio continuum meta-narrative.

*Simone Fappanni (critico d'arte Cremona) dalla monografia Pubblicata nel Dicembre 2000*

Quella di Venezia per Caldana è stata un'esperienza molto importante per la sua carriera pittorica; ancora una volta ha avuto l'opportunità di far conoscere ad un pubblico molto vasto come quello veneziano la sua ormai inconfondibile pennellata e il suo modo di rappresentare la figura, un pretesto per far rivivere emozioni in questo nostro quotidiano esistere.

*Federico Bonan (Gallerista Venezia) dalla personale di Venezia del Giugno 2001*

E' difficile non soffermarsi a riflettere dinanzi a un suo quadro, si rimane perplessi, talvolta incuriositi, talvolta sorpresi dal gioco abile delle pennellate sulla tela: nelle ondulazioni delle immagini, nell'accostamento dei colori c'è partecipazione, intensità, e si avverte quasi un effetto musicale. La sua tecnica sta nel comporre un'immagine che in un momento si presenta in un certo modo e un attimo dopo può cambiare. Attraverso i colori comunica bellezza.

*Stefania Vasciarelli (giornalista Villafranca Verona) Da L'ALTRO GIORNALE  
quadrante Europa Marzo 2002*

Caldana ha avuto un'evoluzione ormai trentennale che le ha portato dalle prime esperienze di ricerca sul volto e sul corpo femminile, dai paesaggi e dalle nature morte, a opere sempre più improntate all'informale all'astratto.

Ciò che non cambia nella sua tecnica è uno straordinario. senso del colore, quasi grumi di energia che dall'artista passano, al pubblico e gli trasmettono una sensazione di intatta, primordiale vitalità.

*Giovanni Biasi (giornalista Povegliano Veronese)*

*Da L'Arena di Verona del 29 Agosto 2002 inerente alla personale di Bassano Del Grappa*

La pittura, quella fatta con i colori e i pennelli, quella ispirata dalla passione e dalla sensualità è, in ogni caso, l'oggetto del lavoro di Caldana, è il luogo dove si generano spontaneamente le immagini della sua coscienza e dei suoi convincimenti.

I suoi nudi femminili, sempre colti in attimi di sincera affettività, talvolta e lentamente si scompongono e si confondono con i puri pigmenti, i tocchi di pennello che li animano diventano sempre più fitti, vagano liberamente sulla superficie senza originare alcuna riconoscibile forma, giungendo a configurare immagini di tipo informale dove solo il colore e le sue suggestioni sanno comunicare.

Giorgio Trevisan (giornalista e critico d'arte Verona) da L'Arena di Verona 21 Novembre 2002

**Si elencano di seguito alcuni nomi di coloro che hanno lasciato scritti oppure lettere di plauso**

**Vittorio Sgarbi (critico d'arte)**

**Il Direttore del Centro Arte di Bologna**

**Michele De Palo (critico d'arte Rovigo)**

**Maria Rosa Nicoletti (gallerista Isola della Scala VR)**

**Dino Cecconi (gallerista Corno Giovino - Lodi)**

**Ferdinando Sofri (accademia San Paolo latina)**

**Carlo Occhipinti (direttore del Museo delle Arti Palazzo Bandera Busto Arsizio Varese)**

**Michela Stancescu (direttrice dell'Archivio Storico la Biennale di Venezia)**

**Il presidente dell'Accademia Internazionale di lettere, Arti e Scienze - Novara**

**Il direttore del Leadership Group divisione Arte - Roma**

CALDANA è inserito dal 1994 nell'Archivio Storico del Museo delle Arti P Bandera (BUSTO ARSIZIO)

Dal 1996 NELL'ARCHIVIO STORICO della BIENNALI di VENEZIA

Dal 1991 socio ACCADEMICO dell'Accademia Internazionale GRECI-MARINO

Novara

Una sua sfera si trova presso il MUSEO D'ARTE della RIAL CASA di PORTOGALLO a VICENZA

IN PERMANENZA Presso la galleria ARTE SPAZIO Isola della Scala (VERONA)  
Galleria STUDIO D'ARTI DUE (BASSANO DEL GRAPPA E VENEZIA)  
Galleria ALBA (LERRARA)

INOLTRE: OPERE SI TROVANO IN DIVERSE COLLEZIONI PUBBLICHE E  
PRIVATE IN ITALIA-FRANCIA  
BELGIO-GERMANIA

SITO INTERNET: [vwww.albagallery.com](http://vwww.albagallery.com)

## VIA CRUCIS



**Tutte le opere che rappresentano la VIA CRUCIS sono cm. 40x50,  
realizzate ad olio su tela juta intonacata applicata su tavola.**





I - Gesù condannato a morte 2004





**II - Gesù caricato della croce 2004**





III - Gesù cade la prima volta 2004





IV - Gesù incontra sua madre S. S. 2004





**V - Gesù è aiutato dal Cireneo 2004**





**VI - Gesù è asciugato dalla Veronica 2004**





**VII - Gesù cade la seconda volta 2004**





VIII - Gesù parla alle donne di Gerusalemme 2005





**IX - Gesù cade la terza volta 2005**





**X - Gesù spogliato delle vesti 2005**





**XI - Gesù è inchiodato alla croce 2005**



**XII - Gesù muore in croce 2005**





**XIII - Gesù è deposto dalla croce 2005**



## XIV - Gesù è messo nel sepolcro 2005

La "Via Crucis" del pittore Claudio Caldani sito del Gruppo Giovani Povegliano. Anno 2006.